



Life is love

#lamorenouccide

Laboratori Informativi di Prevenzione



PROPOSTE FORMATIVE DI PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE

LIFEISLOVE

#lamorenonuccidema

L'associazione **me.dea** nasce nel 2008, su iniziativa di un gruppo di donne con una lunga esperienza di lavoro nel campo dell'educazione e del sociale, accomunate da una formazione specifica sulla violenza di genere. **me.dea** ha come scopo la rimozione di ogni forma di violenza psicologica, fisica, sessuale, economica e stalking contro le donne, all'interno e fuori la famiglia, approfondendo la ricerca, la riflessione, il dibattito, promuovendo e svolgendo la formazione, implementando e gestendo azioni/progetti e servizi.

La violenza di genere è un fenomeno strutturale e non emergenziale, e come tale va trattato. Per arginare questo problema bisogna intervenire in maniera organica in vari ambiti, primo tra tutti quello educativo.

La scuola può diventare un'alleata preziosa nella battaglia alla violenza di genere, ed è per questo che l'APS **me.dea** ha deciso di proporre alle scuole del territorio alessandrino una serie di attività formative che mirano a fornire gli strumenti necessari per contrastare la violenza di genere e promuovere una cultura basata sul rispetto.

Nel anno 2018 è stato rinnovato l'“**Accordo operativo rete antiviolenza**” siglato dalla Rete alessandrina contro la Violenza, della provincia di Alessandria, accordo nato a seguito di un lungo progetto di condivisione delle buone prassi tra istituzioni denominato “**Viol.A**”. Uno dei nodi fondamentali di questa rete è l'**Ufficio Scolastico Territoriale** che, come gli altri soggetti, ha sottoscritto l'accordo, e si è assunto degli impegni specifici. Tra questi quello di sostenere e promuovere iniziative formative specifiche, e di diffondere azioni d'informazione, sensibilizzazione e formazione destinati ai ragazzi e alle ragazze sia con iniziative curricolari che extracurricolari.

Questo accordo di rete conferma e rafforza l'attenzione che **il MIUR** sta dedicando da alcuni anni alle problematiche legate alla violenza di genere. Il comma 16 della L107/2015 e le Linee Guida per l'attuazione dello stesso, ha infatti tra i suoi obiettivi quello di “promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, prevenire la violenza di genere, e di informare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori sulle tematiche indicate dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”, dove al comma 2 si legge: “c) promuovere un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuovere, nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, delle indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extra-curricolare delle scuole di ogni ordine e grado, la

sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere”.

Anche il Consiglio d'Europa, attraverso la “**Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica**”, nota come **Convenzione di Istanbul**, ratificata dall'Italia e divenuta perciò legge nel 2013, riconosce alle istituzioni scolastiche un ruolo chiave nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere, come dimostra l'articolo 14 comma 1 che così recita:

“Le Parti intraprendono, se del caso, le azioni necessarie per includere nei programmi scolastici di ogni ordine e grado dei materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale, appropriati al livello cognitivo degli allievi.”

Per l'anno formativo 2019/2020 il centro studi dell'associazione me.dea ha sviluppato più percorsi di formazione, strutturando specifici laboratori rivolti alle scuole del territorio. Considerando prioritaria la prevenzione alla violenza di genere, soprattutto a partire dai contesti educativi scolastici, si propongono i seguenti moduli formulati:

- **Modulo *affettiva*MENTE**, rivolto alle classi della scuola primaria, percorso formato da 4 incontri da 2 ore ciascuno, incentrato sull'utilizzo di immagini (foto, filmati), giochi e tecniche artistiche scelte dai partecipanti. Ha come obiettivo favorire la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi, riconoscendo le “ragioni” dell'altro.
- **Modulo *rispettosa*MENTE**, rivolto alle classi della scuola secondaria di primo grado, formato da 4 incontri da 2 ore ciascuno, basati su percorsi operativi di gruppo e rielaborazioni in plenaria per riflettere sui “linguaggi” utilizzati, mediante spunti offerti da immagini, filmati, storie scritte. Percorso per riconoscere le emozioni, sviluppando la crescita personale, il benessere e le relazioni sociali. Il percorso progettuale intende far comprendere la differenza fra conflitto e violenza e sensibilizzare i partecipanti sul fenomeno della violenza di genere per prevenire comportamenti violenti tra pari, promuovendo una cultura di parità tra i sessi; oltre ad informare sulle risorse presenti nel territorio.
- **Modulo *AMARSI***, rivolto alle classi della scuola secondaria di secondo grado, formato da 4 incontri da 2 ore ciascuno, basati sulla prevenzione dei comportamenti violenti fra pari e sulla promozione di una cultura di parità fra i sessi, stimolando l'elaborazione di inedite modalità comunicative da proporre in un contesto di peer education.
- **Modulo *relAZIONE a catena***, rivolto agli insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, formato da 3 incontri da 2 ore ciascuno. Questo modulo verrà calibrato a seconda della scuola di appartenenza, andando ad evidenziare come le differenti forme di violenza di genere si declinino alla particolare età degli allievi. Dopo un'analisi delle diverse forme di violenza e delle dinamiche tra i generi che essa crea, gli insegnanti saranno condotti in un'esperienza di condivisione delle difficoltà nella gestione dei singoli casi, e rafforzati nel riconoscimento della violenza assistita.

I laboratori dei moduli rivolti agli studenti saranno curati dalle operatrici dell'associazione me.dea, che gestisce i due centri antiviolenza della provincia di Alessandria, tutte esperte di prevenzione della violenza di genere, educatrici professionali, assistenti sociali e formatrici con una alta formazione specifica sul tema delle pari opportunità e sulle dinamiche particolari della violenza.

I laboratori del modulo rivolto agli insegnanti saranno effettuati da operatrici senior esperte di violenza di genere, formate per la valutazione del rischio e di recidiva, formatrici e psicologhe.

È prevista, inoltre, la partecipazione degli operatori del **progetto “ALTEREGO-uomini mai più violenti”**, esperti nel ascolto degli uomini maltrattanti e autori di violenza. La progettazione di questo intervento verrà valutata insieme alla scuola e insieme agli insegnanti referenti.

Per ulteriori precisazioni, preventivi o incontri di approfondimento sui contenuti dei moduli specifici, contattare la dott.ssa Francesca Brancato al numero 329-4070192, o alla e-mail formazione@medeacontroviolenza.it.